



COMUNE DI PIZZALE
PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 09 Reg. Delib.

OGGETTO : "SUPPORTO FORMATIVO SUL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI E SULLA PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE"

L'anno Duemilaquattordici addì Tredici del mese di Febbraio alle ore 16,30 nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano Presenti:

• ROSSI	SABINA	SINDACO	Presente
• BENVENUTI	GIUSEPPE	ASSESSORE COMUNALE	Presente
• GRAZIOLI	SONIA	ASSESSORE COMUNALE	Presente
• QUAGLINI	BRUNO	ASSESSORE COMUNALE	Presente
• GATTI	DAVIDE	ASSESSORE COMUNALE	Assente

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Pinto.

La Sig.ra Dr.ssa Sabina Rossi, nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: SUPPORTO FORMATIVO SUL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI E SULLA PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 54 del d.lgs. 165/2001 (Codice di comportamento), come sostituito dall'art. 1, comma 44, della legge 190/2012, e che prevede

c. 1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. (...)

c. 5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1.

c. 7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

Visto l'art.15 c.5 del D.p.r. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

c. 5. Ciascuna amministrazione deve anche organizzare adeguata attività formativa in materia di trasparenza ed integrità, al fine di consentire una piena conoscenza, da parte dei dipendenti, dei contenuti del codice.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art.1 c.4 della L.190/2012 e approvato con deliberazione n°75 della CIVIT che prevede che il Codice di Comportamento interno sia parte integrante del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione che ogni ente è tenuto a predisporre entro gennaio 2014;

Dato atto che la formazione sui contenuti dei codici "per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi" – adempimento previsto dalle norme sopra citate – è una funzione obbligatoria che deve essere prevista nel Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione (PTPC) dell'ente in corso di stesura;

Considerato che lo scenario venutosi a determinare costringe gli enti locali a procedere con tempestività nel recepimento delle novità normative ed operative e impongono di avviare un percorso di formazione nell'ente;

Vista la disponibilità espressa dal dott. Daniele Torti, esperto in gestione del personale componente dell'Organismo di Valutazione dell'ente anni 2011 - 2013, per svolgere attività di supporto formativo (tutoring) in merito alle questioni sopra riportate per un compenso di €.900,00 annue oltre un rimborso spese collegato al n° di interventi, che sarà definito direttamente con gli amministratori e con il Segretario Comunale, per una somma massima pari a €.600,00, e la disponibilità a svolgere l'incarico di componete esterno dell'Organismo di Valutazione con il solo rimborso delle spese documentate;

Dato atto che la spesa per questa attività di "tutoring" non rientra nei limiti posti dall'art.6 c.13 L.122/2010 che prevede che la spesa "per attività esclusivamente di formazione" non possa

superare il 50% delle spese sostenute nell'anno 2009, in quanto si tratta di attività prevista da legge che per indirizzo interpretativo consolidato da parte di varie sezioni di Corti dei Conti regionali, ultima della quali il parere n° 75 dell'11.10.2013 della Corte dei Conti della Liguria che in risposta ad un preciso interplello in merito per l'appunto alle spese per la formazione prevista dalla L.190/2010 risponde: *“Ritiene pertanto il collegio che (...) vada ribadito il principio secondo cui il limite di spesa previsto dall'art.6 c.13 del D.L. 78/2010 non è applicabile in presenza di obblighi formativi previsti dalla legge;*

Dato atto che detto incarico esula dall'autorizzazione prevista dall'art.53 del D.Lgs 165/01 e s.m.i. ai sensi del comma 6 dello stesso decreto, che prevede che non sono soggette ad autorizzazione le seguenti attività anche se remunerate, né per tali attività sono previsti adempimenti da parte del Settore Personale (anagrafe delle prestazioni):

(omissis)

f-bis) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;

Visti i pareri espressi dal funzionario responsabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati:

1. di affidare al dott. Daniele Torti per il periododi durata del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione (2014-2016) il supporto formativo (tutoring) sul codice di comportamento dei dipendenti e sulla prevenzione alla corruzione inerente il Codice stesso al personale dell'ente così come meglio definito nelle premesse, per un compenso di €.900,00 annue oltre un rimborso spese collegato al n° di interventi, che sarà definito direttamente con gli amministratori e con il Segretario Comunale, per una somma massima pari a €.600,00, e la disponibilità a svolgere l'incarico di componenete esterno dell'Organismo di Valutazione con il solo rimborso delle spese documentate;
2. di impegnare la spesa di €. 900,00 annue per gli anni 2014, 2015 e 2016 a favore del dott. Daniele Torti per l'affiancamento formativo (tutoring) oltre €.600,00 annue quale rimborso spese massimo collegato al n° di interventi che sarà definito direttamente con gli amministratori e con il Segretario Comunale sugli appositi interventi del Bilancio triennale;
3. di dare atto che che la spesa per questa attività di “tutoring” non rientra nei limiti posti dall'art.6 c.13 L.122/2010 che prevede che la spesa “per attività esclusivamente di formazione” non possa superare il 50% delle spese sostenute nell'anno 2009.

Successivamente, data l'urgenza di dare immediata esecuzione al presente provvedimento, con separata votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N. 09 del 13/02/2014

COMUNE DI PIZZALE

Provincia di Pavia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE avente l'oggetto:

“ SUPPORTO FORMATIVO SUL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI E SULLA PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE”

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 – D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere :

FAVOREVOLE, in ordine alle proprie competenze.

13/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

Pinto Dr. Giuseppe



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE :

Si esprime parere :

FAVOREVOLE, in ordine alle proprie competenze.

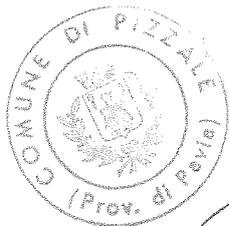
13/02/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Marta Valdata



Redatto, letto e sottoscritto



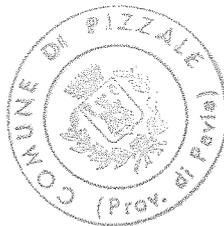
IL SINDACO
Dott.ssa SABINA ROSSI

IL SEGRETARIO COMUNALE
PINTO Dott. GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Pubblicata in data odierna all'albo pretorio di questo Ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n.69.
- Trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pizzale, - 7 MAR. 2014



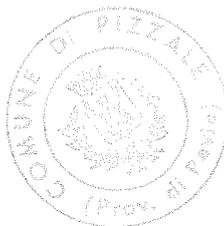
IL SEGRETARIO COMUNALE
PINTO Dott. GIUSEPPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs.267/2000:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - art. 134, comma 3;
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile art.134, comma 4.

Pizzale, = 7 MAR. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
PINTO Dott. GIUSEPPE